

PER LA STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA

Nicolò Fazioni

**IL PROBLEMA
DELLA CONTINGENZA**
Logica e politica in Hegel

FrancoAngeli

Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



Centro Interuniversitario di Ricerca sul Lessico Politico e Giuridico
Europeo

Per la storia della filosofia politica

Direttore:

Giuseppe Duso (CIRLPGE, Università di Padova)

Comitato Scientifico:

Francesco De Sanctis (Suor Orsola Benincasa, Napoli)

Roberto Esposito (Istituto Italiano di Scienze Umane, Firenze)

Carlo Galli (Università di Bologna)

Hasso Hofmann (Humboldt-Universität, Berlin)

Bruno Karsenti (EHESS Paris)

Jean-François Kervégan (Université Paris 1/Panthéon-Sorbonne)

Giacomo Marramao (Università degli Studi Roma Tre)

Gaetano Rametta (Università di Padova)

Merio Scattola (Università di Padova)

Luise Schorn-Schütte (Johann Wolfgang Goethe-Universität, Frankfurt am Main)

José Luis Villacañas (Universidad Complutense de Madrid)

La riflessione odierna sulla politica non può non interrogare quei concetti fondamentali, che sono ritenuti presupposti irrinunciabili del pensiero e valori indiscussi nella vita sociale e politica.

In questa direzione i volumi della collana portano un contributo al chiarimento dell'intreccio di filosofia, storia e politica che impedisce la loro riduzione a discipline autonome e autosufficienti. Non intendono offrire né una descrizione storica che si pretende neutrale, né un'analisi teorica che, presupponendo un quadro omogeneo valido per ogni epoca, distorce le prospettive, oscura le trasformazioni e fraintende le domande poste dalle fonti. La collana attraversa invece momenti rilevanti della storia del pensiero politico, problematizzando dall'interno i saperi della politica e della società e mettendo in tensione quadri epocali, apparati concettuali e logiche organizzative utilizzati per dare una forma e una legittimazione al rapporto tra gli uomini. Pratica una storia critica dei sistemi di pensiero e dei concetti che li hanno articolati; vuole pensare filosoficamente la politica per decostruire il suo assetto moderno e per aprire la prassi ad ulteriori possibilità.

Tutti i volumi pubblicati nella collana sono sottoposti a un processo di *peer review* che ne attesta la validità scientifica.



C I R L P G E

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità

Nicolò Fazioni

**IL PROBLEMA
DELLA CONTINGENZA**
Logica e politica in Hegel

FrancoAngeli

Il volume è stato realizzato con il contributo del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nell'ambito del progetto di Ateneo 2013 - CPDA138257 "Politiche della filosofia. Saperi, istituzioni, pratiche".

Copyright c 2015 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Indice

Abbreviazioni	pag.	9
Avvertenza	»	15
Introduzione	»	19
1. Effettualità e Contingenza.		
Il problema della modalità nella <i>Wissenschaft der Logik</i>	»	27
1. Introduzione al problema della modalità: la sezione <i>Wirklichkeit</i>	»	27
1.1. <i>La Wirklichkeit</i>	»	29
1.2. <i>La centralità del tema modale</i>	»	35
2. Contingenza e finitezza nel capitolo sull'assoluto	»	39
2.1. <i>Il ruolo della contingenza: Hegel contro Spinoza</i>	»	44
2.2. <i>Effettualità e contingenza: considerazioni finali</i>	»	50
3. Dal trascendentale alla logica speculativa: il capitolo sulla modalità (I)	»	53
3.1. <i>Modalità e filosofia trascendentale: effettualità e possibilità</i>	»	58
3.2. <i>Modalità e filosofia trascendentale: necessità e contingenza</i>	»	62
3.3. <i>Considerazioni finali</i>	»	64
4. La dialettica delle categorie modali: il capitolo sulla modalità (II)	»	64
4.1. <i>Modalità "formale": il dominio della possibilità</i>	»	66
4.2. <i>Modalità "reale": l'opposizione di necessità e contingenza</i>	»	71
4.3. <i>Modalità "assoluta": la necessità della contingenza</i>	»	73
4.4. <i>Considerazioni finali</i>	»	81
5. Necessità e contingenza nel capitolo sul rapporto assoluto	»	82
5.1. <i>Necessità e contingenza nel rapporto di sostanzialità</i>	»	83

5.2. <i>Necessità e contingenza nel rapporto di causalità</i>	pag.	88
5.3. <i>L'identità della libertà e della necessità: l'azione reciproca</i>	»	92
6. <i>L'effettualità della contingenza: modalità e logica del concetto</i>	»	96
6.1. <i>Considerazioni finali</i>	»	104
2. Logica modale e spirito oggettivo	»	109
1. <i>Introduzione: libertà e modalità</i>	»	109
1.1. <i>Logica e cultura storica</i>	»	113
1.2. <i>Il paradosso modale del diritto naturale</i>	»	116
2. <i>La modalità nella logica dello spirito oggettivo</i>	»	124
2.1. <i>Logica e scientificità nella Rph</i>	»	125
2.2. <i>La base ontologica e modale dello spirito oggettivo</i>	»	127
2.3. <i>Contingenza ed individualità</i>	»	137
2.4. <i>La modalità nella logica dello spirito oggettivo</i>	»	141
3. <i>La Wirklichkeit nella Rph</i>	»	144
3.1. <i>Effettuale e Razionale</i>	»	145
3.2. <i>Effettuale e Concreto</i>	»	151
3.3. <i>Effettualità e Verfassung</i>	»	155
3.4. <i>Effettualità, tempo e mutamento</i>	»	157
4. <i>Möglichkeit e Zufälligkeit: volontà e arbitrio</i>	»	161
4.1. <i>Possibilità e Astrattezza</i>	»	162
4.2. <i>Arbitrio: possibilità e contingenza</i>	»	169
4.3. <i>Effettualità del volere</i>	»	173
3. Necessità e contingenza.		
I momenti dello spirito oggettivo	»	177
1. <i>Äußere Notwendigkeit: la struttura modale del diritto astratto</i>	»	177
1.1. <i>Leggi e divieti: necessità e possibilità</i>	»	178
1.2. <i>Il contratto: necessità e contingenza</i>	»	187
1.3. <i>Considerazioni finali</i>	»	191
2. <i>Notwendigkeit e Zufälligkeit I: la struttura modale della moralità</i>	»	193
2.1. <i>La struttura modale dell'azione</i>	»	197
2.2. <i>Lo schema modale dell'imperativo categorico</i>	»	200
2.3. <i>Considerazioni finali</i>	»	210
3. <i>Notwendigkeit e Zufälligkeit II: la struttura modale dell'eticità</i>	»	211
3.1. <i>Notwendigkeit</i>	»	215
3.2. <i>Zufälligkeit</i>	»	225

4. <i>Notwendigkeit e Zufälligkeit III:</i>		
famiglia, società civile, Stato	pag.	231
4.1 <i>Famiglia</i>	»	231
4.2. <i>Società civile</i>	»	236
4.3. <i>Società civile: lo Stato esterno</i>	»	244
4.4. <i>Stato</i>	»	252
5. Contingenza e finitezza dello Stato:		
sovranià esterna e diritto internazionale	»	264
5.1. <i>Il diritto statale esterno</i>	»	269
5.2. <i>Considerazioni finali</i>	»	275
Conclusioni	»	277
Bibliografia	»	279
Indice dei nomi	»	315

Abbreviazioni

Di seguito, forniamo l'elenco delle abbreviazioni utilizzate nel testo e nelle note. Nel caso delle citazioni, all'abbreviazione segue il numero del paragrafo o della pagina dell'edizione tedesca; quest'ultima sarà seguita, dopo il punto e virgola, dal numero della pagina della corrispondente traduzione italiana. I testi hegeliani, richiamati meno spesso, vengono citati per esteso nelle note.

Edizioni

GW: G. W. F. Hegel, *Gesammelte Werke*, a cura della Rheinisch-Westfälischen Akademie der Wissenschaften, Meiner, Hamburg 1968 ss.

W: *Werke in zwanzig Bänden*, Auf der Grundlage der Werke von 1832-45, neue edierte Ausgabe, a cura di E. Moldenhauer e K. M. Michel, Suhrkamp, Frankfurt am Main 1986.

Vorlesungen: *Vorlesungen. Ausgewählte Nachschriften und Manuskripte*, Meiner, Hamburg 1983 ss.

Testi

Diff: *Differenz des Fichte'schen und Schelling'schen Systems der Philosophie*, in *Jenaer Kritischen Schriften*, a cura di H. Buchner e O. Pöggeler, in *GW*, IV (1968), pp. 1-92; tr. it. a cura di R. Bodei, *Differenza fra il sistema filosofico di Fichte e quello di Schelling*, in *Primi scritti critici*, Mursia, Milano 1990, pp. 1-120.

GuW: *Glauben und Wissen oder die Reflexionsphilosophie der Subjectivität, in der Vollständigkeit ihrer Formen, als Kantische, Jacobische, und Fichtesche Philo-*

sophie, in *Jenaer Kritischen Schriften*, cit., pp. 315-414; tr. it. a cura di R. Bodei, *Fede e sapere*, in *Primi scritti critici*, cit., pp. 121-261.

NR: Über die wissenschaftlichen Behandlungsarten des Naturrechts, seine Stelle in der praktischen Philosophie, und sein Verhältniss zu den positiven Rechtswissenschaften (1802-1803), in *Jenaer kritische Schriften*, cit., pp. 417-485; tr. it. a cura di A. Negri, *Le maniere di trattare scientificamente il diritto naturale, posizione di questo nella filosofia pratica e suo rapporto con le scienze giuridiche positive*, in *Scritti di filosofia del diritto (1802-1803)*, Laterza, Roma-Bari 1971, pp. 3-125.

JS I: Jenaer Systementwürfe I, Das System der spekulativen Philosophie. Fragmente aus Vorlesungsmanuskripten zur Philosophie der Natur und des Geistes. 1803/04, a cura di K. Düsing e H. Kimmeler, in *GW*, VI (1975); tr. it. relativa alle pp. 265-331 a cura di G. Cantillo, *Frammenti sulla filosofia dello spirito (1803-1804)*, in *Filosofia dello spirito jenesse*, Laterza, Roma-Bari 2008, pp. 1-65.

LM: Jenaer Systementwürfe II: Logik, Metaphysik, Naturphilosophie, a cura di R.-P. Horstmann e J. H. Trede, in *GW*, VII (1971), pp. 3-178; tr. it. relativa alle pp. 3-178 a cura di F. Chiereghin, *Logica e metafisica di Jena (1804-1805)*, Verifiche, Trento 1982.

JS III: Jenaer Systementwürfe III. Naturphilosophie und Philosophie des Geistes. Vorlesungsmanuskripte zur Realphilosophie. 1805-1806, a cura di R.-P. Horstmann, in *GW*, VIII (1976); tr. it. relativa alle pp. 185-287 a cura di G. Cantillo, *Filosofia dello spirito (1805-1806)*, in *Filosofia dello spirito jenesse*, cit., pp. 67-175.

Ph: Phänomenologie des Geistes, a cura di W. Bonsiepen e R. Heede, in *GW*, IX (1980); tr. it. di A. De Negri, *Fenomenologia dello Spirito*, 2 volumi, La nuova Italia, Firenze 1979.

NGG: Nürnberger Gymnasialkurse und Gymnasialreden (1808-1816), a cura di K. Grotzsch, in *GW*, 10,1 (2006).

Wdl I: Wissenschaft der Logik. Erster Teil: Die Objektive Logik: Lehre vom Sein (1832), a cura di F. Hogemann und W. Jaeschke, in *GW*, XXI (1985); tr. it. di A. Moni (rivista da C. Cesa), *Scienza della logica*, Laterza, Roma-Bari 2008, pp. 3-429.

Wdl II: Wissenschaft der Logik. Erster Band. Die objektive Logik (1812-1813), a cura di F. Hogemann e W. Jaeschke, in *GW*, XI (1978); tr. it. di A. Moni (rivista da C. Cesa), *Scienza della Logica*, cit., pp. 433-646.

Wdl III: Wissenschaft der Logik. Zweiter Band. Die subjektive Logik (1816), a cura di F. Hogemann e W. Jaeschke, in *GW*, XII (1981); tr. it. di A. Moni (rivista da C. Cesa), *Scienza della logica*, cit., pp. 647- 957.

Enz A: Enzyklopädie der philosophischen Wissenschaften im Grundrisse (1817), a cura di W. Bonsiepen e K. Grotzsch, in *GW*, XIII (2000); tr. it. di F. Biasutti, L. Bignami, F. Chiereghin, G. F. Frigo, G. Granello, F. Menegoni, A. Moretto, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio* (Heidelberg 1817), Verifiche, Trento 1987.

Enz B: Enzyklopädie der philosophischen Wissenschaften im Grundrisse (1827), a cura di W. Bonsiepen e H.-C. Lucas, in *GW*, XIX (1989).

Enz C: Enzyklopädie der philosophischen Wissenschaften im Grundrisse (1830), a cura di W. Bonsiepen e H.-C. Lucas, in *GW*, XX (1992); tr. it. di B. Croce (rivista da C. Cesa), *Enciclopedia delle scienze filosofiche*, Laterza, Roma-Bari 2002.

Enz D: Enzyklopädie der philosophischen Wissenschaften im Grundrisse. Mit den mündlichen Zusätzen, 3 volumi (1840-1845), in *W*, VIII-XIX-X (1970); tr. it. a cura di V. Verra e A. Bosi, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio, con le aggiunte a cura di L. von Henning, K. L. Michelet e L. Boumann*, 3 volumi, Einaudi, Torino 1981-2002.

Rph: Grundlinien der Philosophie des Rechts, a cura di K. Grotzsch e E. Weisser-Lohmann, in *GW*, XIV (2009); tr. it. a cura di G. Marini, *Lineamenti di filosofia del diritto*, con le aggiunte di Eduard Gans, Laterza, Roma-Bari 2010.

Rph II: Grundlinien der Philosophie des Rechts, a cura di K. Grotzsch e E. Weisser-Lohmann, in *GW*, XIV/2 (2010).

Lezioni

a. Logica

VLM: Vorlesungen über Logik und Metaphysik. Heidelberg 1817. Mitgeschrieben von F. A. Good, a cura di K. Gloy, in *Vorlesungen*, XI (1992).

VL: Vorlesungen über die Logik. Berlin 1831. Nachgeschrieben von Karl Hegel, a cura di H.-C. Lucas e U. Rameil, in *Vorlesungen*, X (2001).

b. Filosofia del diritto

Ilting: Vorlesungen über Rechtsphilosophie, a cura di K.-H. Ilting, 4 volumi, Frommann-Holzboog, Stuttgart-Bad Cannstatt 1973-1974.

Wa: Die Philosophie des Recht: die Mitschriften Wannemann (Heidelberg 1817/18), a cura di K.-H. Ilting, Klett-Cotta, Stuttgart 1983; tr. it. a cura di P. Becchi, *Lezioni di filosofia del diritto secondo il manoscritto di Wannemann. Heidelberg 1817/1818*, con il commentario di K.-H. Ilting, Rusconi, Milano 1993.

Hom: Naturrecht und Staatswissenschaft, nach der Vorlesungsnachschrift von C. G. Homeyer 1818-19, in *Ilting*, I, pp. 227-351.

He: Philosophie des Rechts. Die Vorlesungen von 1819-20 in einer Nachschrift, a cura di D. Henrich, Suhrkamp, Frankfurt am Main 1983.

Ri: Vorlesungen die Philosophie des Rechts. Berlin 1819-1820. Nachgeschrieben von J. R. Ringier, a cura di E. Angehrn, M. Bondeli e H. N. Seelmann, in *Vorlesungen*, XIV (2000).

Hop: Die Philosophie des Rechts. Vorlesungen von 1821-22, a cura di H. Hoppe, Suhrkamp, Frankfurt am Main 2005.

Ho: Philosophie des Rechts nach der Vorlesungsnachschrift von H. G. Hoto 1822-23, in *Ilting*, III, pp. 87-841.

Gr: Philosophie des Rechts nach der Vorlesungsnachschrift von K. G. J. v. Griesheims 1824-25, in *Ilting*, IV, pp. 87-752.

c. Altre lezioni

VGP: Vorlesungen über die Geschichte der Philosophie, a cura di E. Moldenhauer e K. M. Michel, 3 volumi, in *W*, XVIII-XIX-XX; tr. it. a cura di E. Codignola – G. Sanna, *Lezioni sulla storia della filosofia*, 4 volumi, La Nuova Italia, Firenze 1985.

VPG: Vorlesungen über die Philosophie der Geschichte, a cura di K. Hegel, in *W*, XII; tr. it. a cura di G. Bonacina e L. Sichirollo, *Lezioni sulla filosofia della storia*, Laterza, Roma-Bari 2003.

VPW: Vorlesungen über die Philosophie der Weltgeschichte 1822-23. Nachschrift von K. G. J. v. Griesheims, H. G. Hoto un F. C. H. V. V. Kehler, a cura di K.-H. Ilting, K. Brehmer e H. N. Seelmann, in *Vorlesungen*, XII (1996); tr. it. a cura

di S. Dellavalle, *Filosofia della storia universale. Secondo il corso tenuto nel semestre invernale 1822-23*, Einaudi, Torino 2001.

VR: *Vorlesungen über die Philosophie der Religion*, a cura di W. Jaeschke, in *Vorlesungen*, III-V(1983-1985); tr. it. a cura di R. Graventa – S. Achella, *Lezioni di filosofia della religione*, 3 volumi, Guida, Napoli 2003-2011.

Altre fonti

Verzeichniß: Verzeichnißder von dem Professor Herrn Dr. Hegel und dem Dr. Herrn Seebeck, F. Müller, Berlin 1832, I, pp. 1–73.

Briefe: Briefe von und an Hegel, 4 volumi, a cura di J. Hoffmeister (volumi 1-3) und F. Nicolin (volume 4), Meiner, Hamburg 1952-1962; tr. it. G.W.F. Hegel, *Epistolario*, a cura di P. Manganaro, Napoli 1983.

Avvertenza

Si fornisce di seguito una breve analisi relativa ad alcune scelte di traduzione, che si discostano da quelle propuginate dalle principali versioni italiane dei testi hegeliani. Sia nello sviluppo della nostra argomentazione, sia nelle citazioni che riporteremo a suo sostegno, tradurremmo sempre i significanti tedeschi di Hegel secondo le scelte linguistiche proposte in questa nota introduttiva.

1. *Wirklichkeit*. Il termine *Wirklichkeit* verrà tradotto con “effettualità”, per evidenziarne la valenza tecnica, descritta nell’ultima sezione della *logica dell’essenza*. Si tratta, dunque, di esprimere la distinzione teoretica, posta dallo stesso Hegel, tra i concetti più generici ed astratti tramite cui la *Wdl* si riferisce al reale (il *Dasein*, l’*Existenz*) e la *Wirklichkeit* come piano di realizzazione del *Begriff*. Per farlo è importante rimarcare la differenza basilare tra la categoria logico-ontologica della *Wirklichkeit* e la generica categoria della *Realität*, che Hegel spesso utilizza per definire la realtà esterna al piano del pensiero, la realtà delle cose empiriche nella loro presunta indipendenza dalla dimensione razionale.

Per questo motivo abbiamo preferito segnalare, anche sul piano linguistico, la differenza tra l’*effettualità* e la *realtà*¹, concetto che rimanda al piano delle cose o degli oggetti esterni ed empirici. Le alternative più diffuse, le traduzioni “*realtà in atto*” o “*realtà attuale*”², paiono rimarcare un’origine metafisica e scolastica del pensiero hegeliano, che proprio intorno alla sezione *Wirklichkeit* organizza, invece, un radicale superamento della tradizione ontologica.

¹ Troviamo questa proposta nella traduzione di Moni della *Wdl*.

² In questa direzione (*realtà in atto*) va la, pur ottima, traduzione di *Enz A* più sopra citata, che rimarca l’anima aristotelica di questa categoria. Su queste filiazioni aristoteliche si consulti A. Ferrarin, *Hegel and Aristotle*, Cambridge University Press, Cambridge 2004, qui in particolare p. 7.

La nostra proposta, che trova una concordanza nella classica traduzione della *Fenomenologia* di De Negri³, propende per la forma *effettualità*, la quale ci sembra aver il vantaggio di mostrare il valore dinamico e procesuale di questa categoria. Sulla stessa direzione si pongono le nuove traduzioni francesi della *Wdl* e della *Rph*, che propongono il significante *effectivité*⁴. Nonostante siano molti i legami tra *effettività* ed *effettualità*, il secondo termine ci sembra segnalare meglio la natura dinamica della *Wirklichkeit*. Si può, infatti, parlare di un movimento di *effettuazione* o di un *effettuarsi* del Concetto, mentre questo non è possibile con il termine *effettività*. Il termine *effettualità* coglie il duplice riferimento veicolato dalla categoria hegeliana della *Wirklichkeit*, ovvero il processo dell'effettuale e la sua capacità di concretizzarsi tramite i suoi effetti.

2. Zufälligkeit. Nelle principali versioni italiane della *Wdl* e della *Rph*, il termine *Zufälligkeit* viene tradotto con *accidentalità* e mai con *contingenza*. In accordo con le più recenti traduzioni inglesi e francesi di queste opere⁵, si propende per tradurre *Zufälligkeit* con *contingenza* e per ricondurre *Zufall* all'area significativa del caso, della casualità fortuita e perciò contingente.

Il termine tedesco *Zufälligkeit* veicola assieme un significato tecnico – è il nome di una delle categorie modali ed appartiene, dunque, alla discussione accademica su questo tema – ed uno più generico e letterario, che indica

³ Si veda *Ph* nella bibliografia hegeliana.

⁴ G.W.F. Hegel, *Science de la logique*, 3 volumi, a cura di G. Jarczyk e J-P. Labarrière, Aubier, Paris 1972-1981. La stessa scelta è presente in Id., *Principes de Philosophie du droit*, tr. fr. a cura di J.-F. Kervégan, Puf, Paris 2003. Diversa la soluzione approntata nella traduzione della *Rph* di Derathé: Id., *Principes de Philosophie du droit. Ou droit naturel et science de l'État en abrégé*, tr. fr. a cura di R. Derathé, Vrin, Paris 1982 (1975), p. II, che accetta l'aggettivo *effectif* ma non il sostantivo *effectivité* e lo rende tramite la formula *réalité effective*, forte di una tradizione che risale a J. Hyppolite: Id., *Phénoménologie de l'Esprit*, tr. fr. a cura di J. Hyppolite, 2 volumi, Aubier, Paris 1978 (1939-1941), p. 7. Questa scelta coglie la natura concettuale dell'*effettualità* ma ha lo svantaggio di sdoppiare un termine che il tedesco esprime in modo unico. Meno efficace la traduzione inglese *actuality*: questo termine è sinonimo di *effectivity*, il quale indica però con più precisione il movimento di estrinsecazione (la *Manifestation*) del reale. Si noti che *to effectuate* è sinonimo di *to carry out*, realizzare qualcosa facendola uscire da sé, attuando il processo dell'*Äußerlichkeit*. Si vedano Id., *The Science of Logic*, tr. ing. a cura di G. Di Giovanni, Cambridge University Press, Cambridge 2010 e Id., *Elements of the Philosophy of Rights*, tr. ing. a cura di A. W. Wood, Cambridge University Press, Cambridge 1991. Propende per *realidad* la versione spagnola della *Wdl*: *Ciencia de la Lógica*, 2 volumi, tr. sp. a cura di A. Mondolfo e R. Mondolfo, Ediciones Solar, Buenos Aires 1956, p. 476.

⁵ Molto efficaci in proposito l'edizione inglese della *Wdl* curata da Di Giovanni (cit., p. 478) e la traduzione francese della *Rph* di Kervégan (cit. p. 15), così come la traduzione italiana delle *VR*, che utilizza "casualità" e "contingenza" Riconosce legittimità ad entrambe le scelte la traduzione spagnola della *Wdl* dei Mondolfo (cit., in particolare p. 486).

il caso, l'inatteso, il rischio, la novità indeducibile, l'imprevisto, l'incontro fortuito. L'italiano "contingenza" ci pare avere il vantaggio di esprimere il *valore modale* della categoria della *Zufälligkeit* (cosa che *accidentalità* non esplicita, riportandoci piuttosto alle *categorie della relazione*), senza per questo ridurre l'area semantica della casualità, dell'incontro fortuito e impreveduto⁶.

Da un punto di vista più strettamente filologico, come dimostra il dizionario etimologico dei fratelli Grimm⁷, esiste una parentela tra *zufällig* e *accidens*, che risale in modo particolare alla scolastica e alla sua successiva acquisizione nei lessici della filosofia di area tedesca: *zufällig* comincia ad essere usato come equivalente dello "*scholastischen accidentalis*" molto tardi, a partire dalla fine del XV secolo. A fronte di questa equiparazione piuttosto tardiva, l'area semantica connessa a *Zufälligkeit* risulta più ampia, così come lo è la dimensione concettuale che a quest'ultima viene conferita da Hegel. Secondo il dizionario Grimm, il significato del termine indica certo qualcosa di non essenziale, quindi di accidentale, ma designa anche la sfera della casualità, del caso fortuito, dell'incontro impreveduto e non calcolabile, del rischio, dell'apertura di un'opportunità o di uno spazio di novità. Se riferito all'agire individuale, come avviene nell'analisi hegeliana dello *spirito oggettivo*, tale termine indica un'azione che inizia, senza che sia nota l'inezienza delle sue condizioni, e che può dunque produrre qualcosa di impreveduto⁸.

Sviluppando il parallelo con la lingua latina, notiamo che *Zufälligkeit* non si limita a tradurre *accidentalitas*, ma permette di rendere anche termi-

⁶ Nell'ambito della logica modale contemporanea si usa il termine *Kontingenz*, al posto del quale Hegel impiega quasi sempre *Zufälligkeit*. Sugli innegabili legami concettuali tra queste parole tedesche si veda P. Vogt, *Kontingenz und Zufall. Eine Ideen- und Begriffsgeschichte*, Akademie, Berlin 1968, il quale offre uno studio della categoria di contingenza dal mondo greco a quello moderno, assegnando però un'attenzione secondaria ad Hegel (p. 68).

⁷ J. Grimm – W. Grimm, *Deutsches Wörterbuch von Jacob und Wilhelm Grimm*, Deutscher Taschenbuchverlag, München 1991 (1954), pp. 342-347.

⁸ Nel dizionario Grimm viene presentato anche l'uso hegeliano del termine *Zufälligkeit*, di cui si nota lo stretto legame con i concetti di *Endlichkeit* e di *Zeitlichkeit* (*Ivi*, p. 346). Tale categoria si riferisce, dunque, tanto alla logica modale quanto all'agire finito degli uomini. In estrema sintesi, contingente è lo stesso agire concreto dei singoli individui e dei singoli gruppi in relazione alla necessità delle istituzioni etiche. Abbiamo, dunque, un riferimento "tecnico", risalente almeno alla logica aristotelica e alla categoria di *endechòmenon*, intesa come ciò il cui contrario è possibile, ovvero come il contraddittorio del necessario (*An pr*, I, 13, 32 a, 35-40), ma ciò non riassume in modo completo lo spettro semantico del termine tedesco *Zufälligkeit*. Più in generale rimandiamo a H. Blumenberg, *Kontingenz*, in K. Galting (a cura di), *Die Religion in Geschichte und Gegenwart. Handwörterbuch für Theologie und Religionswissenschaft*, 3. Auflage (H-Kon), Mohr, Tübingen 1986 (1959), pp. 1793-1794.

ni come *casus* (caso fortuito), *fortuitus* o *fors*, quest'ultimo usato solo (al nominativo e all'ablativo forte) nel lessico filosofico per trattare della dimensione modale della contingenza e dell'aleatorietà, in opposizione all'ambito della *necessitas*.

Nel corso della storia della filosofia scolastica e di quella moderna, inoltre, il termine *accidentalità* ha assunto una precisa significazione, che lo collega alla coppia concettuale sostanza-accidente. Non è un caso che, nella lettura delle opere hegeliane, si incontri il termine *Akzidentalität*, calco del latino medievale *accidentallitas*, quando il filosofo si riferisce in modo specifico al rapporto tra la sostanza e gli accidenti e non quando si parla della relazione tra contingenza e necessità. In quest'ultimo caso si può notare, almeno a partire dalla *Wdl*, la presenza costante di *Zufälligkeit*.

Il termine *accidentalità* rischierebbe, perciò, di schiacciare la *Zufälligkeit* all'interno di una precisa cornice logica ed ontologica, che non è quella in cui si colloca il discorso hegeliano, ma quella che quest'ultimo si propone di superare: parlare di *accidentalità* al posto della *contingenza* rischia, cioè, di proiettare sulla filosofia hegeliana il dominio di una logica intellettuale di tipo predicativo, segnata da un costante sdoppiamento dualistico tra l'ambito essenziale della sostanza infinita e quello irrilevante degli accidenti finiti.

Ringraziamenti

Un ringraziamento particolare va al Prof. Gaetano Rametta, con il quale ho condiviso la fase ideativa di questo lavoro: all'interno del seminario di dottorato che da anni coordina, "idealismo e filosofia trascendentale", la mia ricerca ha trovato le sue prime espressioni. Ringrazio il Prof. Giuseppe Duso, con cui ho discusso la presente ricerca e che ne ha reso possibile la pubblicazione. Devo molto al confronto continuo che ho potuto intrattenere con il Prof. Adone Brandalise.

Sono grato ai professori Luca Basso, Emanuele Cafagna, Pierpaolo Cesaroni, Giovanni Fiaschi, Sandro Mezzadra, Carlo Scilironi, Massimiliano Tomba, che sono stati a diverso titolo interlocutori importanti per il mio lavoro.

Introduzione

Questo lavoro intende discutere e analizzare il legame strutturale tra due dimensioni centrali della speculazione hegeliana, la logica e la politica, attraverso l'instaurazione di un problema che non solo le mette in connessione, ma che riguarda l'assetto concettuale di ognuna di esse: l'incidenza ed il ruolo strutturale giocato dalla *contingenza* all'interno della concezione hegeliana dell'Idea – nella fattispecie dell'Idea della libertà – e della sua realizzazione (*Verwirklichung*) oggettiva nelle maglie del diritto e dell'azione morale, della politica e della costituzione materiale dello Stato. Sulla base di questo primo rilievo, il nostro lavoro cercherà di ricostruire la presenza e la portata della questione modale della contingenza in due opere, la *Wdl* e la *Rph*, tra loro esplicitamente connesse e capaci di segnare in modo irreversibile il sistema hegeliano della maturità.

La prima finalità di una simile operazione non sarà quella di mostrare continuità e modificazioni di una categoria o di un insieme di questioni sul piano logico e su quello politico, ma di riconoscere i legami costitutivi che connettono due nuclei portanti della filosofia di Hegel. Ora, però, come insegna l'*Einleitung* all'*Enciclopedia* di Heidelberg¹, il limite di un'introduzione è quello di dover discutere diversi nuclei argomentativi, presupponendo il movimento concettuale che li fonda, li giustifica e che solo il complessivo dispiegamento del testo può realizzare. La forma stessa dell'esposizione filosofica si trova costretta a risalire dal più astratto al più concreto e sembra, perciò, iniziare da una serie di assunzioni, la cui enunciazione non rende ancora ragione della *fatica* e del *lavoro del concetto*. A tal proposito, non si può negare che l'enunciazione di una lettura di Hegel ed in particolare delle opere della maturità, orientata dal problema della contingenza, possa apparire una pretesa estrinseca, dettata da ragioni esterne ai testi che s'intendono indagare o perfino guidata dall'effetto di alcune recenti mode filosofiche².

¹Enz A, § 4.

² Di queste ultime è emblema J. Butler – E. Laclau – S. Žižek, *Contingency, Hegemony, Universality. Contemporary Dialogues on the Left*, Verso, London 2000; tr. it. a cura di L.